





# La Contrattualistica Elettrica Italiana: tra passato e futuro (una storia di sindacato)

Analisi dell'evoluzione dei Contratti Elettrici a cura della Segreteria Nazionale FLAEI CISL

Giornata formativa del Comitato Esecutivo Nazionale FLAEI CISL

Roma – CNEL – viale Lubin 2 – sala Biblioteca 28 marzo 2007



## Premessa e precisazioni

- Il presente documento non vuole e non può esaurire l'analisi storica della contrattazione elettrica né, tanto meno, esprimere un giudizio.
- Esso si limita a fare alcune valutazioni oggettive, ripercorrendo l'evoluzione contrattuale del Settore per grandi linee e tentando di inquadrare i principali avvenimenti negoziali nel più ampio contesto nazionale. La sua stesura è per ora in bozza, in quanto è in corso un esame più approfondito della documentazione storica, finalizzato ad una stesura finale il più possibile completa, pur mantenendo una forma sintetica.
- Per ogni rinnovo contrattuale, dal 1963 al 1996, è stata inoltre predisposta una scheda riepilogativa che si prefigge, esclusivamente, di fornire alcuni dati oggettivi e metter in rilievo gli aspetti problematici più rilevanti. Le schede di alcuni rinnovi, pertanto, si caratterizzano per un maggiore dettaglio, essendosi verificate in quelle occasioni situazioni particolarmente rilevanti. Per altri rinnovi, le schede sono più scarse non perché trattano eventi meno importanti, ma perché il contesto negoziale era meno problematico. Tutte le informazioni sono state rilevate dalle raccolte del Lavoratore Elettrico e dalle circolari della Segreteria nazionale alle Strutture predisposte durante la elaborazione della piattaforma e dopo la sigla della bozza di accordo. Non sono pertanto esaustive di ogni singolo evento.
- Questo lavoro non si pone quindi l'ambizione di produrre una analisi storiografica ma, sommestamente, tende a dimostrare la necessità di un approccio razionale alla tematica, così da creare le condizioni per le scelte che, nei prossimi anni, sarà chiamato a fare il Gruppo Dirigente della FLAEI CISL, nella consapevolezza che le scelte, per quanto difficili, sono state necessarie ieri, lo sono oggi e lo saranno domani.



## Il primo rinnovo del Contratto di Settore Elettrico (1)

- Il 18 luglio 2006 è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del Contratto di Settore Elettrico scaduto nel giugno 2005
  - È il primo rinnovo di un contratto nato nel 2001, che avvia concretamente l'unificazione dei trattamenti di tutti i lavoratori elettrici italiani
  - Dalla presentazione della piattaforma unitaria, nell'ottobre 2005, i negoziati si sono sviluppati dal gennaio 2006 fino alla sottoscrizione dell'accordo
  - La trattativa ha segnato alcuni momenti di forte tensione, anche se non si è giunti ad azioni di lotta
  - Nelle ultime fasi del negoziato, le trattative si sono interrotte per l'impossibilità di proseguire su alcuni nodi:
    - Classificazione
    - Parte economica
    - Ambito applicativo
    - Trasferimenti
    - Straordinario forfettizzato
    - Sede interpretativa
    - Monitoraggio progressione parti differite
    - Collazione e stampa del contratto
  - In conseguenza, è stata avviata la procedura di raffreddamento presso il Ministero del Lavoro che, dopo una fase di incertezza, ha determinato la ripresa delle trattative
  - Le Confederazioni hanno contribuito alla ripresa dei negoziati, pur non condizionando le Federazioni di Categoria nell'individuazione del livello di mediazione



## Il primo rinnovo del Contratto di Settore Elettrico (2)

L'accordo ha determinato i seguenti risultati:

- Il più alto rinnovo economico nel panorama dell'industria 111€ + l'adeguamento dell'indennità di reperibilità
- L'adeguamento delle norme contrattuali ai disposti di Legge in materia di orario di lavoro e mercato del lavoro, senza determinare peggioramenti delle norme contrattuali e, in alcuni casi, facendo registrare avanzamenti anche rispetto alla Legge
- Il miglioramento, più o meno sensibile, di alcuni articoli contrattuali (formazione, relazioni sindacali, trasferimenti, ecc.)
- Il mantenimento in essere di tutte le norme aziendali di miglior favore
- Il differimento in tempi certi di: classificazione, turnisti, previdenza e assistenza di Settore, regolamentazione del diritto di sciopero
- L'impegno alla costituzione di un Fondo di Settore per la gestione degli esuberi e per la tutela del reddito
- L'avviso comune sulla "Cabina di Regia/Osservatorio per l'Energia"



## Il primo rinnovo del Contratto di Settore Elettrico (3)

- Nella mediazione finale, il Sindacato ha deciso di sospendere (per ora) sulle seguenti rivendicazioni:
  - L'estensione applicativa alle imprese in appalto
  - Un miglioramento più consistente delle norme sui trasferimenti
  - L'avvio di un processo unificativo per le attività ricreative, culturali e sociali
  
- Inoltre ha accettato il differimento di alcuni importanti problemi su cui, comunque, si sono registrati avanzamenti rispetto alla situazione del precedente quadriennio:
  - Avvio immediato dei lavori della Commissione Classificazione
  - Condivisione dell'opportunità di istituire Fondi di Settore per Ammortizzatori Sociali, Previdenza e Assistenza



## Dai Contratti Aziendali al Contratto di Settore

- Fino alla stipula del Contratto di Settore, la contrattazione elettrica era articolata in Contratti Aziendali; stipulati con singole aziende (ENEL) o con Associazioni Datoriali (Assoelettrica, Federelettrica, UNIEM). I trattamenti previsti dai singoli Contratti registravano, in alcuni casi, ampie differenze tra loro
  
- Il Contratto di Settore del 2001 ha avuto pertanto il pregio di aver:
  - Unificato gran parte delle norme contrattuali (a partire dai minimi tabellari)
  - Avviato il processo di unificazione per le parti restanti
  - Regolato i due livelli di contrattazione (Settore e Azienda), introducendo in modo sistemico la contrattazione aziendale al centro e in periferia
  - Definito norme comuni sul salario di produttività/redditività
  - Salvaguardato i trattamenti di miglior favore derivati da precedenti contrattazioni collettive
  
- Ma si caratterizzava anche per alcuni arretramenti (in continuità con gli ultimi 6 rinnovi dei principali Contratti Elettrici):
  - Sugli scatti di anzianità
  - Sui trasferimenti
  - Sui permessi speciali, turnisti, lavori gravosi, orario, ecc,
  - Sul sistema indennitario
  - Sull'assenza di norme che rendessero cogente e univoca l'applicazione delle norme contrattuali



## Una prima valutazione rispetto al 2001

- La domanda corretta non è se il rinnovo del 2006 sia più o meno buono o se contenga un risultato migliore rispetto al 2001
- Occorre invece domandarsi e capire se, rispetto al 2001, questo ultimo rinnovo contrattuale abbia invertito, o quantomeno fermato, la caratterizzazione difensiva che ha connotato i rinnovi contrattuali dagli anni 80 fino al 2001
- Prima ancora occorre chiarire se la scelta del Contratto di Settore sia stata valida evitando, per quanto possibile, di rifugiarsi nella nostalgia di un passato che non torna più
  - innegabilmente, il contratto del 2001, pur non risolvendo definitivamente alcuni problemi annosi (classificazione, turnisti, ecc.), rappresenta un punto di passaggio storico sul piano dell'evoluzione della contrattualistica elettrica. Mantenere il vecchio assetto avrebbe consentito dumping tra Aziende e condannato i lavoratori delle Aziende ex Municipalizzate o ex Autoproduttori ad un trattamento (anche economico tabellare) inferiore rispetto ai lavoratori ENEL
  - gli schemi e le liturgie negoziali del passato (anni 60/70/80) non sono più proponibili per la diversità del contesto (libero mercato), la diversità delle Aziende più o meno privatizzate, la diversità del contesto socio-economico (es. zona Euro), la diversità del contesto politico
- Tuttavia, ricordare il passato è utile, ripercorrendo, anche se per sommi capi, la nostra storia contrattuale. Una storia importante che, però, deve essere ripercorsa con obiettività senza scadere nel suo rifiuto aprioristico o nella altrettanto ingiustificata celebrazione acritica



## Alcune precisazioni metodologiche

- Il Contratto ENEL, durante il periodo 1963-1999, è applicato alla stragrande maggioranza dei Lavoratori Elettrici.
- Gli altri due Contratti collettivi – Federelettrica (Municipalizzate) e Assoelettrica (Autoproduttori), pur se in modo differente tra loro seguono, sostanzialmente, l'evoluzione del Contratto ENEL
- Per comodità espositiva, si è pertanto scelto di analizzare sul piano storico il solo Contratto ENEL




## Gli inizi della contrattualistica elettrica

- Fino al secondo dopoguerra, i trattamenti vigenti nel mondo delle Aziende Elettriche, si caratterizzavano con quello che gli storici hanno definito “Paternalismo Elettrico”
- I trattamenti dei lavoratori elettrici erano, già da allora, come in tutto il mondo, più alti rispetto alla media del panorama industriale e dei servizi. Le ragioni di questa diversità di trattamento rispetto ad altri comparti produttivi sono molteplici, ma sempre riconducibili alla particolarità del servizio, alla sua pericolosità ed alla sua strategicità rispetto al progresso tecnologico e sociale
- Le Aziende Elettriche italiane, prima della nazionalizzazione erano pubbliche (municipali) o private. Dai primi anni del secolo, avevano conosciuto un notevole sviluppo economico, finanziario e industriale



## Dal dopo guerra alla nazionalizzazione

- Dopo il secondo conflitto mondiale, si sottoscrivono i primi contratti collettivi tra Datori di lavoro e Sindacati
- Accordi e contratti che, ovviamente, risentono della grande dinamica storica che ha caratterizzato il nuovo Sindacato Italiano:
  - La rottura del Patto di Roma
  - La nascita della Libera CGIL prima e della CISL poi
  - La nascita della UIL
- In questa fase, i Contratti si caratterizzano per una importante implementazione delle tutele seppure, sul piano economico, risentono dei sacrifici necessari per la ricostruzione del Paese



## Dalla nazionalizzazione alla fine della contrattazione acquisitiva (1968 – 1983)

- I rinnovi contrattuali degli anni che vanno dal 1963 (anno della nazionalizzazione) al 1979 possono essere definiti di tipo acquisitivo, se si fa eccezione al contratto 1979 nel quale si segna un primo arretramento importante sull'istituto dello sconto tariffario
- Sulla spinta dello sviluppo economico degli anni 50 e 60, il movimento sindacale rivendica e ottiene per i lavoratori migliori condizioni economiche, livelli di protezione più alti, trattamenti normativi di qualità più avanzata
- Sono anche anni caratterizzati da un grande dinamismo sociale, che sfocia nella contestazione del 1968 e, successivamente, in quella più cruenta del 1976 da cui si svilupperà, purtroppo, la lotta armata delle Brigate Rosse
- Nel Settore Elettrico (quasi del tutto incarnato nel monopolio dell'ENEL) sono anche anni di grande dinamismo negoziale e contrattuale
- La conclusione di questa fase storica può quindi esser collocata nei primi anni 80, in cui si registrano:
  - I primi segnali di stagnazione e declino economico, che si traducono principalmente (anche per gli shock energetici) in una perversa dinamica inflattiva
  - L'acuirsi del conflitto sociale e delle manifestazioni di lotta violenta
  - Lo svilupparsi, nella politica italiana, di tentativi di superamento degli schematismi postbellici (compromesso storico in alternativa al centro sinistra)



# Il contratto del 1963

- Contratto biennale sottoscritto l'11 aprile 1963 (dopo 1,5 mesi dall'apertura delle trattative)
- Validità dal 1 gennaio 63 al 31 dicembre 64
- La trattativa: Piattaforme di organizzazione. Il negoziato per il primo contratto ENEL si avvia con il Capo della Direzione del Personale – dott. Bruni - facendo registrare alcune difficoltà di ordine relazionale. Le proposte più qualificanti sono: aumenti del 20%, salario unificato, 14° mensilità, riduzione orario sett.le a 40 h, premio produttività, revisione indennità, anzianità, libertà sindacali. La FLAEI propone una ulteriore sessione negoziale, dopo giugno 1963, per definire ulteriori materie (ferie, straordinario, appalti, ecc.). L'accordo determina: nuovo minimo nazionale che assorbe contingenza maturata e altre indennità, orario di lavoro, indennità, cure termali, anzianità, applicabilità e appalti
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: la nazionalizzazione dell'ENEL



# Il contratto del 1966

- Contratto triennale sottoscritto il 26 marzo 1966 (a 15 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 65 al 31 dicembre 67
- La trattativa: accordo raggiunto a seguito della mediazione del Ministro Bosco. Si supera il “blocco salariale” con un aumento medio di 40.000£; si istituisce la commissione tecnica attuariale per l’esame delle possibilità economiche del Fondo di Previdenza al fine di migliorare i trattamenti. La normativa viene rivisitata su: scelta del personale, assegni di merito, mansionario, consultazioni periodiche trasferimenti, rimborsi spese, assunzioni
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: si sviluppano nel Paese importanti mobilitazioni sindacali finalizzate al miglioramento delle condizioni economiche e di vita dei lavoratori



# Il contratto del 1968

- Contratto biennale sottoscritto il 29 giugno 1968 (a 6 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 68 al 31 dicembre 69
- La trattativa: avviata con Piattaforme di Organizzazione, arriva alla rottura nel mese di marzo, Si dichiara uno sciopero di 48 ore da cui dissente la UIL di categoria. L'ENEL convoca Confederazioni e Federazioni, ma alla ripresa delle trattative continua a permanere tale differente posizione. Il negoziato non fa passi in avanti soddisfacenti per la FLAEI che chiede di indire un nuovo sciopero. Questa volta dissente anche la FIDAE, adducendo come motivazione le imminenti elezioni politiche. La FLAEI sciopera da sola a maggio. Il Ministro Bosco avoca a se la vertenza e tenta una mediazione sulla normativa qualificante e sulla parte economica, ma chiede di differire il negoziato a dopo le elezioni. La FLAEI, contrariamente alle altre sigle, dissente, non sospende lo sciopero e ottiene la ripresa del negoziato che si concluderà con la firma nel mese di giugno
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: la contestazione studentesca nelle università, si salda con le tensioni sociali in atto nel Paese



# Il contratto del 1970

- Contratto triennale sottoscritto il 21 aprile 1970 (a 4 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 70 al 31 dicembre 72
- La trattativa: l'ipotesi di accordo del 21 aprile siglata da UILSP e FIDAE, a giudizio della FLAEI viene respinta dai lavoratori in Assemblee verbalizzate in tutta Italia. La FLAEI rifiuta pertanto la mediazione del Ministro Donat-Cattin e non firma il contratto
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: l'approvazione dello Statuto dei Lavoratori (legge 300/70)



# Il contratto del 1973

- Contratto triennale sottoscritto il 29 maggio 1973 (5 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 73 al 31 dicembre 75
- La trattativa: Piattaforma unitaria e tentativo di mediazione del Governo con il Sottosegretario De Cocci e, successivamente, con il Ministro Coppo. Non si registrano le tensioni del precedente rinnovo. L'ipotesi di accordo ha recepito le rivendicazioni in materia di orario di lavoro, reperibilità, straordinario e lavoro programmato, eliminazione dello straordinario forfettizzato, ferie, malattia, inquadramenti e qualifiche, organizzazione del lavoro, lavoratori studenti, mtm, scelte personale, assemblee, formazione, assistenza legale, rimborso istruzione figli, appalti, consiglio dei delegati
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: la morte del Segretario generale FLAEI Sironi nel 1974. il tentativo di Patto federativo con FIDAE e UILSP



# Il contratto del 1976

- Contratto triennale sottoscritto il 7 giugno 1976 (6 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 76 al 31 dicembre 78
- La trattativa: piattaforma unitaria e accordo senza mediazione ministeriale. Risultati mediamente superiori ai rinnovi contrattuali di altre categorie. Acquisito il diritto al confronto sulla gestione aziendale della politica energetica, investimenti, struttura organizzativa. Si ottiene un maggiore decentramento dell'ENEL e l'ampliamento delle competenze del Sindacato locale e del Consiglio dei Delegati. Si introducono concetti quali: il confronto e l'esame preventivo, l'informativa, la consultazione. Non si ottiene l'indicizzazione dello stanziamento ARCA
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: la nuova contestazione giovanile post 68. Gli anni di piombo e il terrorismo



# Il contratto del 1979

- Contratto triennale sottoscritto il 1 agosto 1979 (8 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 79 al 31 dicembre 81
- La trattativa: dalla piattaforma unitaria all'accordo non si registrano particolari tensioni nè il ricorso alla mediazione esterna da parte del Governo. Si recepiscono richieste sindacali in tema di politica energetica, tariffaria e, soprattutto, occupazionale. Si implementano le norme sull'informazione e sulle relazioni sindacali, sulle scelte del personale, sulla tutela della sicurezza e sulle condizioni del lavoro disagiato: Si riduce, per i nuovi assunti, il trattamento sullo sconto tariffario
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: la difficile fase storica della lotta al terrorismo è al culmine



## Dalla contrattazione difensiva alla concertazione (1)

- Con la rottura del Patto di San Valentino, avvenuta nel febbraio del 1982, una parte del Sindacato, principalmente la CISL, si rende conto che i meccanismi automatici di tutela dei salari e rivendicazioni contrattuali avulsi dal contesto sociale e economico dell'Italia, rischiano di determinare per i lavoratori più danni che benefici
- La FLAEL, forte dell'esperienza non sempre positiva dei rinnovi contrattuali degli anni 60/70 si appropria già dal rinnovo del 1979 con uno spirito diverso rispetto al passato. Accetta, infatti, di rinegoziare alcune norme, quale quella sull'Energia Elettrica che passa da 7000Kw a 2500 Kw. I rinnovi successivi si caratterizzeranno tra rinunce/arretramenti e nuove conquiste con il difficile tentativo di mantenere alto il livello delle relazioni industriali e dei trattamenti contrattuali
- Infatti, già nel 1979, si cominciano ad intravedere quelle condizioni di contesto che porteranno, negli anni futuri, da una parte ad importanti accordi quadro confederali e dall'altra a contratti rinnovati sulla base di una nuova responsabilità sindacale.
- La marcia dei 40.000 di Torino è, per tutto il Sindacato, e in particolare per la CGIL un vero e proprio chock
- Quegli anni fanno registrare un quadro particolarmente impegnativo per il Sindacato che, per la prima volta, comincia a fare i conti con una complessità della evoluzione Sociale mai registrata nel passato



## Dalla contrattazione difensiva alla concertazione (2)

- Negli anni successivi, sulla spinta innovativa della CISL, l'azione sindacale evolve verso quella che, negli anni 90, sarà definita come politica della Concertazione, intesa come condivisione di obiettivi comuni
- Si trattava, in concreto, del tentativo di grande respiro, di superare la oramai obsoleta concezione antagonista, sostituendola con un dialogo sociale orientato al reciproco riconoscimento ed al riconoscimento di obiettivi e necessità comuni
- il Sindacato, e la CISL per prima, riconosce l'avvento di una società postindustriale e postfordista e di quel fenomeno epocale oggi riconosciuto come "globalizzazione"
- Sul piano contrattuale gli effetti sono conseguenti e, in alcuni casi, obiettivamente eccessivi. Le Aziende rivendicano sempre più:
  - Maggiore efficienza e maggior competitività
  - Maggiori libertà e flessibilità nella gestione della forza lavoro
  - Riduzione di costi fissi
  - Diminuzione di organici
- Nel mondo elettrico cominciano, progressivamente, a ridimensionarsi il potere sindacale di intervento diretto sulla carriera del lavoratore e su alcuni istituti contrattuali. Come contropartita, il Sindacato elettrico rivendica, ottenendoli in modo differito e con grande fatica, Istituti Sociali per l'Assistenza Sanitaria Integrativa e per la Previdenza Complementare



# Il contratto del 1983

- Contratto triennale sottoscritto il 25 gennaio 1983 (12 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 82 al 31 dicembre 84
- La trattativa: parte da una piattaforma fortemente unitaria e determina l'introduzione della professionalità per alcune figure professionali, l'introduzione della figura di quadro ed alcune modifiche normative
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: la rottura del patto di San Valentino



# Il contratto del 1986

- Contratto triennale sottoscritto il 22 aprile 1986 (16 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 85 al 31 dicembre 87
- La trattativa: si ottiene la riduzione dell'orario di lavoro anche se non nella misura richiesta (35 ore). Si differiscono rivendicazioni particolarmente qualificanti per la FLAEI quali la classificazione, la produttività e l'incentivazione individuale e collettiva
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: si apre una fase interna di conflittualità nella FLAEI che porterà al commissariamento. Sul piano politico sono gli anni del Pentapartito



# Il contratto del 1989

- Contratto triennale sottoscritto il 21 febbraio 1989 (14 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 88 al 31 dicembre 90
- La trattativa: Piattaforma caratterizzata da un difficile rapporto tra sigle. L'accordo lascia sostanzialmente inalterata la normativa qualificante. Si definisce un nuovo sistema di classificazione su 14 livelli (mai più modificato, nonostante le reiterate richieste sindacali degli anni successivi). Non passa la richiesta FLAEI delle assunzioni dei figli dei dipendenti e si modificano le modalità di assunzione. Si stipula il Protocollo sugli appalti che, comunque, anche per effetto del progressivo innalzamento degli inquadramenti registrato negli anni successivi, non impedisce un forte ricorso alle terziazioni. Si consolida il nuovo modello di reperibilità Speciale
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: Si manifestano i primi segnali di crisi del sistema politico e l'incremento esponenziale del debito pubblico. Sul piano interno, si conclude il commissariamento e si celebra il congresso di Fiuggi



# Il contratto del 1991

- Contratto quadriennale sottoscritto il 26 luglio 1991 (7 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 91 al 31 dicembre 94
- La trattativa: si passa al contratto quadriennale. Si ottengono importanti impegni sulle evoluzioni delle carriere del personale. Il salario viene negoziato sulla partizione: sociale, produttività, minimi, normativo. Si pongono le condizioni per una nuova normativa turnisti che passa dall'indennità mensile a quella giornaliera. Nella vigenza contrattuale si attua il trattamento sindacalisti, poi soppresso nel 1995
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: la imminente trasformazione dell'ENEL in SPA. La disastrosa situazione dei conti pubblici. La crisi del sistema politico e l'inizio di tangentopoli



# Il contratto del 1996

- Contratto quadriennale sottoscritto il 23 aprile 1996 (16 mesi dalla scadenza)
- Validità dal 1 gennaio 95 al 31 dicembre 98)
- La trattativa: si sono riscontrate notevoli difficoltà sulle relazioni sindacali e su altre normative qualificanti. Non si sono verificate particolari divergenze con FNLE e UILSP, oltre quelle che, normalmente, hanno caratterizzato la dialettica tra sigle. L'accordo prevede alcuni arretramenti su Energia elettrica (definitivamente soppressa per i nuovi assunti), carriera del personale, orario di lavoro (definizione con RSU, orari multiperiodali e flessibilità). Si differisce inoltre il nuovo sistema di classificazione al 1997 (che non sarà poi definito). Per contro si avviano l'istituzione del FOPEN e del FISDE
- Eventi notevoli sul piano politico e sindacale: l'accordo del luglio 93 e il nuovo corso dell'ENEL, che si avvia con la nomina a Amministratore Delegato di Franco Tatò



## Considerazioni finali

- Valutare negativamente, sul piano del merito, un rinnovo contrattuale che interessa l'oggi e soprattutto il domani di migliaia di lavoratori e lavoratrici, potrebbe essere fuorviante. Il rischio che si corre è quello del relativismo critico che caratterizza molti Dirigenti Sindacali, i quali dimostrano l'incapacità di assumersi la responsabilità di scelte difficili, nascondendosi dietro le aspettative immediate
- Altrettanto fuorviante è procedere a valutazioni esclusivamente basate sul contesto nel quale lo stesso rinnovo si cala. Il rischio, in questo caso, è quello del giustificazionismo aprioristico. Quello che, impermeabile ad ogni critica di merito, giustifica tutte le scelte fatte in funzione dell'autoreferenzialità del Gruppo Dirigente
- Una serena critica ed una obiettiva valutazione possono invece essere fatte tentando, sul piano storico, un bilancio di massima: mettendo cioè a raffronto, su un percorso temporale significativo, conquiste e perdite, ma sempre tenendo a riferimento il progresso (o il regresso) di una Società civile e produttiva nel suo complesso
- Semplificando e volendo esprimere una valutazione non autoreferenziale dell'operato negoziale e contrattuale della FLAEL, è forse opportuno, riferendosi alle epoche che hanno caratterizzato la contrattualistica elettrica, porsi alcune domande accompagnandole, per quanto possibile, a risposte obiettive soprattutto in funzione dell'obiettivo strategico della Partecipazione dei Lavoratori, fortemente voluto dalla CISL



# Le prospettive future

- Dal 1996 ad oggi sono avvenuti molti ed importanti cambiamenti che hanno stravolto il Settore elettrico e che si sono ripercossi anche sul sistema contrattuale, sull'organizzazione del lavoro, sul rapporto delle Aziende con gli Utenti/Clienti
- Questi cambiamenti sono, a guardar bene, effetti, piuttosto che cause, di:
  - Cambiamenti della Società
  - Cambiamenti del panorama geo-politico internazionale
  - L'avvento di una nuova sensibilità ambientalista
  - L'avvento di un nuovo protagonismo locale
  - La crescita del problema energetico mondiale
- Il mondo elettrico non è più un contesto "a se stante" e, sempre più, si va integrando nel sistema produttivo e, in particolare, nel sistema energetico
- La contrattualistica elettrica, fino ad oggi connotata in modo molto marcato, a causa dell'evoluzione più complessiva della contrattazione nazionale, assume sempre più caratteristiche comuni ad ambiti contrattuali contigui, influenzandoli e venendone influenzata
- Una dinamica che, negli anni a venire, sarà sempre più marcata anche per:
  - L'evoluzione europea e multibusiness delle Aziende elettriche
  - La realizzazione di un mercato continentale dell'energia
  - La razionalizzazione del sistema contrattuale italiano a seguito dell'auspicata riforma della contrattazione
  - La contrattazione transnazionale
  - L'assunzione di maggiore importanza della contrattazione aziendale
  - L'interazione sempre più marcata delle problematiche energetiche con quelle elettriche
  - L'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e della tecnologia
  - L'avanzamento della Partecipazione e della Bilateralità



## Un'ultima notazione

- Chi non sceglie, chi non decide, chi si rifugia nel passato - per quanto fulgido e glorioso – non è parte di un Gruppo Dirigente. Diceva Seneca, più di duemila anni fa: “Nessun vento è buono per il marinaio che non sa dove andare”
- Può, al massimo, sperare nella clemenza del futuro (o del vento) per se e per chi rappresenta







SEGRETERIA NAZIONALE  
Via Salaria, 83 - 00198 Roma  
Tel. 06 8440421 - Fax 06 8548458  
[www.flaei.org](http://www.flaei.org) - [nazionale@flaei.org](mailto:nazionale@flaei.org)

